

Cernusco con il Mondo

Nella primavera del 2019 e' stato presentato il progetto al Comune. Il lavoro realizzativo e' iniziato ai primi di luglio 2020. Si ipotizza la conclusione entro l'estate 2021.

Composizione del Murales

Il soggetto , composto da 24 quadri, e' di tipo naturalistico-storico, con richiami alle persone, alla storia, **alle tradizioni di Cernusco**, comprende coltivazioni, l'allevamento del baco da seta , i suoi monumenti piu' tipici, la cultura , lo sport e la solidarietà. Si possono riconoscere : **Villa Alari , villa Greppi, Santa Maria, l'Acquedotto, il parco dei Germani, la torretta storica di viale Assunta, l'osservatorio astronomico, la Casa delle Arti, la cascina Nibai e Imperiale, il centro sportivo di via Buonarroti, la vecchia filanda , le tre chiese della città.**

Ai due lati estremi del muro , spaziando in ambito internazionale, i quadri riportano **fiori caratteristici e volti di donne che si sono battute per i diritti e la giustizia nel mondo.**

Un quadro centrale, che rappresenta il **sistema solare con tre pianeti Mercurio Venere Terra** , e la sonda spaziale **Voyager** (che porta a bordo il messaggio di amicizia dei terrestri ad eventuali civiltà incontrate nello spazio) ricorda la **reale dimensione dell'Uomo** , fatto sì di intelligenza, di fantasia , di valori, di arte (identificate dalle bolle di sapone che si diramano dalla Terra, fra le quali il profilo di Cernusco e del duomo di Milano) , ma pur **infinitamente piccola rispetto all'Universo.**

Sui pilastri verranno poste delle targhe con la spiegazione dei vari murales e un barcode , QR code, che permetta via cellulare di approfondire il tema proposto accedendo direttamente al sito della associazione, con colonna sonora.

Per la realizzazione del murales ci si avvale di giovani artisti di Brera, di pittori, partecipano nella misura che e' loro possibile anche soci di associazioni di persone disabili.

Di seguito si riportano i quadri realizzati , alcuni dei quali definitivi, altri invece presentano dei caratteri incompiuti rispetto alla definitiva realizzazione.

Quadro 1 : Ecuador - Patricia Gualinga - Rose rosse

- diritti umani *difensore* dell'ambiente e dei popoli indigeni in Amazonia.

Patricia Gualinga è una difensora dell'ambiente e dei popoli indigeni, e una delle leader del popolo Kichwa di Sarayaku, comunità indigena dell'Amazzonia in Ecuador. Patricia e la sua comunità si oppongono all'appropriazione indebita delle loro terre da parte di imprese estrattive, che violano il diritto dei popoli indigeni al consenso libero, previo e informato. In particolare, Patricia si oppone alle estrazioni petrolifere nei territori dei Sarayaku, ad opera di alcune compagnie cinesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani.

A causa del suo lavoro, Patricia ha spesso subito minacce ed attacchi.



Quadro2: Italia: Ilaria Alpi e Rita Levi Montalcini (da completare)- Papaveri

Ilaria Alpi –1961- 1994 . Italia

è stata una giornalista e fotoreporter italiana del TG3, assassinata nel 1994 a Mogadiscio. Alpi avrebbe scoperto un traffico internazionale di rifiuti tossici prodotti nei Paesi industrializzati e dislocati in alcuni paesi africani in cambio di tangenti e di armi scambiate con i gruppi politici locali.

Rita Levi Montalcini – 1909- 2012 - scienziata , - Italia

è stata una neurologa, accademica e senatrice a vita italiana, Premio Nobel per la medicina nel 1986. In seguito alle leggi razziali del 1938 in quanto ebrea sefardita, Rita fu costretta a emigrare nel marzo del 1939 in Belgio. I Levi-Montalcini sopravvissero all'Olocausto restando nascosti a Firenze, divisi in vari alloggi, sino alla liberazione della città, cambiando spesso abitazione per non incorrere nelle deportazioni. Una volta furono salvati da una domestica, che li fece scappare appena in tempo. Nel periodo dell'occupazione nazista, a Firenze, Rita entrò in contatto con le forze partigiane del Partito d'Azione. Nel 1986 ricevette il Premio Nobel per la medicina insieme al biochimico Stanley Cohen. Nella motivazione del Premio si legge: «La scoperta dell'NGF all'inizio degli anni cinquanta è un esempio affascinante di come un osservatore acuto possa estrarre ipotesi valide da un apparente caos. In precedenza i neurobiologi non avevano idea di quali processi intervenissero nella corretta innervazione degli organi e tessuti dell'organismo».



Quadro3: Honduras: Berta Cáceres -Gigli , 1971 -2016, ambientalista

E' stata un'ambientalista e attivista honduregna.

Leader del popolo indigeno Lecca e co-fondatrice del Consiglio delle organizzazioni popolari ed indigene dell'Honduras. Uccisa nel 2016.

Berta Cáceres – Honduras

è stata un'ambientalista e attivista honduregna. Leader del popolo indigeno Lecca e co-fondatrice del Consiglio delle organizzazioni popolari ed indigene dell'Honduras (COPINH). Nel 2006 un gruppo di indigeni Lenca del Río Blanco chiese alla Cáceres di investigare sul recente arrivo di imprese costruttrici nell'area. Il popolo Lenca lamentava che le dighe avrebbero messo a repentaglio l'accesso all'acqua, al cibo, altri materie utilizzate come medicinali ed il loro stesso modello di vita. Cáceres lavorò fianco a fianco della comunità nell'organizzazione di una campagna di protesta. Diede avvio anche ad un'azione legale, riunì le comunità locali che si opponevano al progetto e riuscì a portare il caso di fronte alla Commissione Interamericana dei diritti umani. A fine 2013, sia Sinohydro che International Finance Corporation abbandonarono il progetto a causa delle proteste del COPINH. Durante la campagna contro la diga, Cáceres e altri leader vennero spesso intimiditi dalla polizia. Cáceres è stata uccisa nella sua abitazione la notte del 2 marzo 2016 da alcuni uomini armati.



Quadro4: Pakistan: Malala Yousafzai - Fiori di campo - 1997

Malala Yousafzai è una giovane attivista pakistana, vive a Londra, che all'età di 11 anni è diventata celebre per il blog, da lei curato per la BBC, nel quale documentava il regime dei talebani pakistani, contrari ai **diritti delle donne** e l'occupazione militare del distretto dello Swat. Il 9 ottobre 2012 è stata gravemente colpita alla testa da uomini armati saliti a bordo del furgone scolastico su cui lei tornava a casa da scuola. Ricoverata nell'ospedale militare di Peshawar, è sopravvissuta all'attentato dopo la rimozione chirurgica dei proiettili.

Nobel per la pace : È la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la pace, nota per il suo impegno per l'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione - bandito da un editto dei talebani - delle donne della città di Mingora, nella valle dello Swat.



Quadro5: Somalia : Wares Dirie -Fiori tropicali , scrittrice, contro l'infibulazione

È una modella e scrittrice somala naturalizzata austriaca. Nata nel deserto, in Somalia, intorno al 1965 da una famiglia nomade, subisce da bambina la terribile mutilazione genitale, a circa 15 anni scappa da casa per sfuggire ad un matrimonio combinato con un uomo vedovo di 60 anni. Abita per qualche tempo a Mogadiscio, dove fa i lavori più umili, poi si trasferisce a Londra dove lavora come cameriera presso una zia. Infine lavora come donna delle pulizie presso un ristorante. Dopo aver posato per un fotografo (conosciuto per caso) e in seguito alla pubblicazione delle sue fotografie, viene sempre più frequentemente chiamata da fotografi famosi e da riviste specializzate. Inizia quindi una carriera di modella che la porta a essere una delle donne più apprezzate dagli stilisti più famosi.

Nel corso di alcune sue interviste ha preso posizione **contro l'infibulazione** a cui sono sottoposte le donne africane. Kofi Annan l'ha perciò **nominata ambasciatrice delle Nazioni Unite** per la lotta **contro le mutilazioni genitali femminili**, pratica a cui è anche dedicato un suo libro autobiografico, da cui è stato tratto il film del 2009, **Fiore del deserto**.



Quadro6: Universo e Sistema solare (in lavorazione)

Questo e' il **quadro centrale, chiave di lettura** di tutti gli altri.

Le persone, molto spesso, si riconoscono nell'ambiente dove sono nati, dove hanno vissuto, dove hanno sviluppato relazioni personali e sociali ed e' quello che le rappresentazioni di Cernusco hanno a tema: ricordare la storia, le tradizioni, i luoghi, le persone che ci sono vicine, nel nostro vivere quotidiano, fortunatamente basato sul rispetto e sul diritto.

Ma facciamo parte di un Pianeta, con altri otto miliardi di persone con altrettanti esseri umani che hanno diritto di vivere in pace, di sviluppare arte e cultura e realizzare le loro aspirazioni.

Dalla Terra, fonte di vita, unico pianeta abitato conosciuto ad oggi, nascono idee, arti, civiltà, rappresentate dalle bolle di sapone (una bolla riporta lo skylight di Cernusco e del duomo di Milano).

L'uomo, al culmine della catena evolutiva e' curioso, intelligente, ardito, si espande nell'universo attraverso i satelliti, oltre Saturno, alla ricerca di altre forme di vita. La sonda Pioner nel 1972 e' quella che ha portato il messaggio umano ai confini dell'universo (il disco d'oro Voyager Golden Record). L'Uomo e' grande, importante, ma l'immensità dell'Universo ci lascia stupefatti e ci rende umili di fronte ai suoi misteri e alla sua complessità, ridandoci il giusto senso della nostra esistenza.



Quadro7: Cernusco: la città e le chiese

E' il primo dei quadri di Cernusco .

Rappresenta la città di Cernusco con le tre parrocchie , le chiese con le loro piazze , punto di ritrovo e di contatto : santa Maria Assunta, san Giuseppe Lavoratore, Divin Pianto.

Le sagome scure dei palazzi dietro le chiese ricordano le abitazioni e l'intera popolazione della città.

L'arcobaleno e' un messaggio di pace che la città sa esprimere in molte sue manifestazioni.



Quadro 8: Cernusco: la Filanda e la sua storia

La filanda, ora ristrutturata ed adibita a luogo di incontro e servizio per la città, ha rappresentato per molte donne cernuschesi l'occupazione principale fino all'inizio del 900, fonte di reddito ma anche di grandi sacrifici.

I rocchetti di filato di seta erano il risultato della lavorazione del bozzolo , creati dal bruco. Venivano raccolti e lavorati nella filanda, prima che potesse uscirne la crisalide.

Il nutrimento dei bruchi , spesso allevati in casa , erano le foglie di gelso (chiamato murun) tipico per le more dolciastre. Erano coltivati lungo l'argine dei fossati , in campagna.

Il nastro bianco che attraversa il quadro ripercorre il processo: dal bruco , alla crisalide, al bozzolo per poi trasformarsi in filato di seta.



Quadro 9: Cernusco: il Naviglio della Martesana (in lavorazione)

Il Naviglio a Cernusco e' sempre stato, e lo è ancora, un punto importante di vita, irrigazione dei campi agricoli , commercio, svago , turismo. Un punto caratteristico e' il Santuario di santa Maria e l'Oasi di preghiera di recente costruzione , anni 90 . La ruota idraulica ricorda l'uso nel passato che veniva fatto della forza motrice dell'acqua.

L'acquedotto , che si affaccia sul fondo , sovrasta la parte storica della città e ha caratterizzato fin dagli anni 20 , ovvero dall'anno della sua costruzione, la città di Cernusco.

I pomodori, prodotti agricoli, ricordano la forte vocazione ortofrutticola, sotto serra, di Cernusco, ancora oggi sviluppata e praticata. Terminati tutti i qdipinti, una linea azzurra , simbolo del naviglio, farà da filo conduttore su tutti i quadri.



Quadro 10: Cernusco: Villa Alari e Villa Greppi (sede comunale)

La **Villa Alari** , in parte oggi di proprietà comunale, e' rappresentata come si intravede dalla Padana Superiore , attraverso **il cannocchiale** , **due filari di pioppi cipressini** , che la incorniciano e valorizzano.

Dagli circa il 1930 al 2000 e' stata sede dell'istituto psichiatrico dei Fatebenefratelli, prima del trasferimento nel nuovo villaggio , ubicato verso Ronco.

Villa Greppi, caduta in rovina , ristrutturata completamente nella seconda metà del 1900, e' divenuta sede comunale negli anni 80.

Il **grano turco** rappresenta una delle principali colture della zona, fonte di nutrimento per gli animali di allevamento e ,trasformata in farina, veniva e viene utilizzata in cucina secondo ricette tradizionali, come polenta, cibo tipico della tradizione contadina di queste zone.



Quadro 11: Cernusco: stemma del Confalone della città

La **Torre dei Torriani** , l' **anfora romana** e il **pioppo cipressino** fanno parte dello Stemma comunale della città di Cernusco.

I Torriani sono una importante famiglia milanese che ha avuto grandi possedimenti in Cernusco. Le cascine, Torriana e Torrianetta, ancora oggi esistenti, ricordano questo nome .

L'anfora romana ricorda quella ritrovata due secoli fa e richiama le origini romane della città.



Quadro 12: Cernusco: Parco dei Germani e torretta sul ponte di viale Assunta

Il **Parco dei Germani**, di recente formazione, prende vita dalla cessione al comune dei territori dei Fatebenefratelli.

Rappresenta un polmone verde per la città e per lo svago, identificato dal masso erratico posto in cima ad una collinetta al centro del parco. Frequentatissimo da cittadini e non.

La sagoma della bicicletta ricorda la presenza della **pista ciclabile lungo il Naviglio** che mette in comunicazione Milano con Trezzo.

Sulla destra, la **torretta medievale**, di costruzione settecentesca, arricchisce il ponte sul Naviglio in corrispondenza dell' inizio di Viale Assunta, unico ponte di attraversamento della città fino agli anni 60.



Quadro13: Cernusco: Rosa dei Venti con indicazione dei punti cardinali con le costellazioni Orsa Minore e Cassiopeia

Il soffitto della portineria di ingresso , riporta la costellazione fra le piu' famose , l'Orsa Minore e Cassiopeia.La stellina nella coda dell'Orsa Minore (conosciuto anche come Carro Minore) e' la **stella Polare** , che indica il NORD .

La Rosa dei Venti riporta esattamente la posizione del fabbricato rispetto ai punti cardinali.



Quadro 14: Cernusco: osservatorio astronomico e Margherita Hack (astronoma)

Osservatorio astronomico , gestito da **ACA** , **Associazione Astrofili Cernusco**, si trova ubicato lungo il Naviglio, direzione Vimodrone. E' aperto al pubblico il venerdi sera, permette di osservare l'attività del Sole e il cielo notturno. Nel quadro sono rappresentati **Giove** , **Saturno** , **la cometa Hyakutake** , con la coda bianca e azzurra, transitata nei nostri cieli nel 1996. Nel buio del cielo, a sinistra , **si intravede la sagoma Margherita Hack** (1922 -2013), l'astronoma a cui e' stata intitolata una delle due scuole , **l'Istituto Comprensivo di piazza Unità d'Italia di Cernusco**.

Margherita Hack – Italia è stata un'astrofisica, accademica, divulgatrice scientifica e attivista italiana. Ha occupato la cattedra di professore ordinario di astronomia all'Università di Trieste dal 1964 al 1° novembre 1992, anno nel quale fu collocata "fuori ruolo" per anzianità. È stata la prima donna italiana a dirigere l'Osservatorio Astronomico di Trieste dal 1964 al 1987, portandolo a rinomanza internazionale.



Quadro15: Cernusco: Casa delle Arti

A destra, si distingue la **Casa delle Arti** , situata nei pressi della stazione della Metropolitana, ospita da anni le scuole di musica , di danza, della Banda. Nella sua sala teatrale, molto suggestiva, ad anfiteatro, si rappresentano spettacoli , recite , concerti, anche a livello internazionale. Molti ragazzi e , non solo, si formano alla scuola di musica.

Da sinistra: i molti simboli : **le scarpette da danza , le maschere di recitazione, i testi e libri , spartiti musicali, gli strumenti musicali, la tromba e le note musicali ,sono simbolo** di tutte attività ospitate all'interno della Casa delle Arti .

Il ramo, che sostiene i simboli dell'arte appartiene al **platano centenario** , riconoscibile dalle caratteristiche foglie , che si trova lungo il Naviglio , posizionato fra la Casa degli Alpini e l'Osservatorio Astronomico.



Quadro 16: Cernusco: cascina Nibai e cascina Imperiale

Le **Cascine** rappresentano un tassello importante per la storia e l'economia del passato della città, essenzialmente agricola .

Ce sono quasi 50 , solo alcune sono state abbattute per far posto a nuovi edifici.

Qui ne sono rappresentate due : **Nibai (conosciuta anche come Cavarot) e Imperiale**, poste a Nord di Cernusco al confine con Carugate.

I girasoli ricordano le coltivazioni dei campi.

I simboli : **carro agricolo e bestiame** d'allevamento ne ricordano la vocazione agricola delle cascine.

La cascina Nibai , prendendo nuova linfa dalla **cooperativa Fraternità**, dagli anni 80 e' divenuta, oltre che un centro agricolo , di allevamento . di trasformazione e vendita di prodotti agricoli , anche un **centro si accoglienza e di solidarietà**, dando ospitalità e lavoro a persone svantaggiate.

La **sagoma bianca, indefinita, del ragazzo in carrozzina** vuole rappresentare, in senso generale , tutti coloro che sono passati da questa comunità.

Il **ragazzo bianco con l'aquilone** , e' il simbolo di **Coloresperanza**, associazione di promozione sociale di Cernusco , realizzatrice del murales. Sostiene anch'essa progetti di solidarietà e sviluppo sociale in Repubblica Dominicana e in Italia.



Quadro 17: Cernusco: centro sportivo Buonarroti (in lavorazione)

Sullo sfondo del Naviglio, il ponte ciclo pedonale che permette di raggiungere , dalla pista ciclabile Trezzo –Milano , la sede dei canoisti , la piscina coperta e il **centro sportivo**.

L'edificio sulla sinistra e' il centro sociale , riqualificato negli ultimi anni , oggi anche **sede delle associazioni** , di un **centro diurno per anziani** ed altri servizi e presidi medici.

La **scritta Cernusco 2020** ricorda che Cernusco ha ottenuto il riconoscimento di **Città Europea dello Sport**.

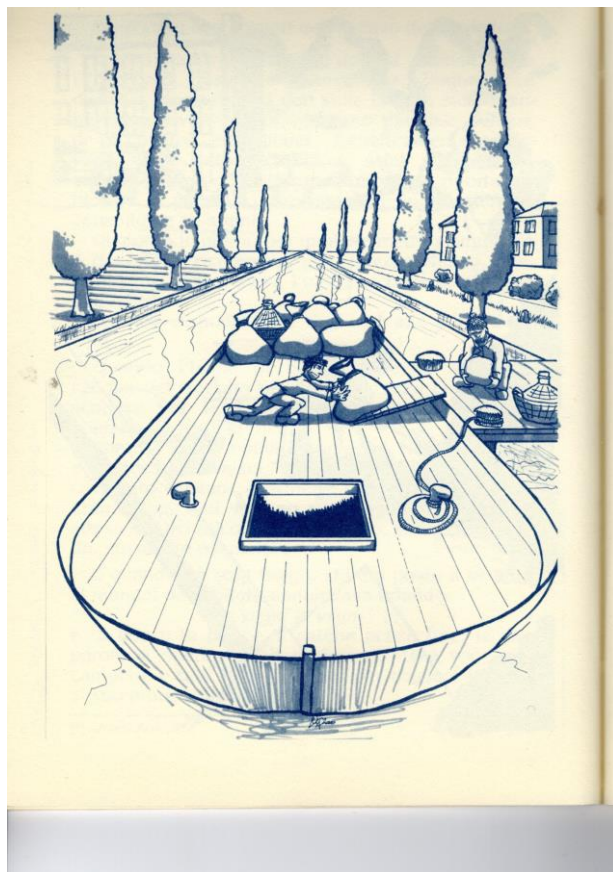
i simboli sulla **bandiera rappresentano gli sport presenti** nella città.

La **pianta di fico**, sulla sinistra, ricorda quanto questo frutto sia stato importante per l'economia povera delle popolazione rurale del passato.



Quadro 18 : Cernusco: La leggenda della Martesana (in lavorazione)

Sui due pilastrini azzurri , in studio, alcune immagini che si rifanno alla “leggenda della Martesana” , novella scritta da Giorgio e Serena Perego , che narra di vicende all’epoca di Napo Torriani.



Quadro 19: Repubblica Dominicana, Tres Hermas Mirabal, fiore della Salcedoa (in lavorazione)

Attiviste contro la dittatura di Trujillo in Repubblica Dominicana, **vengono uccise** mentre si recavano a trovare i mariti in carcere nel 1960. La loro morte dà il via alla fase finale della dittatura. Tra le fondatrici del movimento di resistenza 14 de junio.

Il 25 Novembre, giorno del loro massacro, è divenuta la **giornata mondiale contro la violenza sulle donne**.

Il fiore rappresentato, la Salcedoa, è unico al mondo e protetto. È stato classificato solo qualche anno fa nella provincia Hermanas Mirabal, che ha come capoluogo la città di Salcedo.



Quadro 20- 21 -22- 23 : 4 quadri - iniziati in primavera 2021.
Ora il muro e' tinto di grigio, per proteggerlo

Angela Devis – USA

È un'attivista del movimento afroamericano statunitense, militante del Partito Comunista degli Stati Uniti d'America fino al 1991. Partecipò al Black Panther Party. Per cinquant'anni è stata una delle intellettuali più importanti della campagna per la giustizia razziale e per le cause che ha difeso – riforma carceraria, riduzione dei fondi della polizia, riorganizzazione del sistema di rilascio su cauzione.

Marielle Franco – Brasile

È stata consigliera comunale a Rio de Janeiro ed esponente del Partito Socialismo e Libertà brasiliano (PSOL). Si è dimostrata critica nei confronti dell'intervento federale e ha ripetutamente denunciato gli abusi della polizia e le violazioni dei diritti umani. Pochi giorni prima della sua uccisione aveva accusato ancora una volta pubblicamente le azioni violente di reparti della polizia militare, in particolare nella favela di Acari, dove era rimasto ucciso Matheus Melo, l'assistente di un sacerdote. La sera del 14 marzo 2018 Marielle cadde vittima di un agguato, una vera esecuzione, dopo soli 18 mesi dalla sua elezione al Consiglio comunale.



Leymah Gbowee – Liberia

è una pacifista liberiana, responsabile della direzione di un movimento di pace femminile, Women of Liberia Mass Action for Peace, che ha contribuito a porre fine alla seconda guerra civile liberiana nel 2003. Nell'estate del 2002, Gbowee è stata riconosciuta come portavoce e leader ispiratrice della Women of Liberia Mass Action for Peace, descritta come un movimento per la pace che ha avuto inizio con le donne locali che pregavano e cantavano in un mercato del pesce. Lavorando al di là delle linee religiose ed etniche, Gbowee condusse migliaia di donne cristiane e musulmane a riunirsi a Monrovia, dove per mesi hanno pregato per la pace. Il movimento ha organizzato proteste. Lo sciopero durò per alcuni mesi, ma ebbe poco effetto pratico. Tuttavia, è stato estremamente prezioso per attirare l'attenzione dei media locali ed internazionali.



Asia Ramazan Antar –(1997- 2016) - Kurdistan

è stata una guerrigliera e attivista curda con cittadinanza siriana. Nata in una famiglia curda, Asia Antar si sposò molto giovane in un matrimonio combinato dalla sua famiglia. Tuttavia, dopo tre mesi, fu in grado di divorziare grazie alle nuove leggi nella regione curda a seguito del conflitto del Rojava, che vietano i matrimoni combinati e la poligamia. Nel 2014, dopo il divorzio, è entrata a far parte delle Unità di Protezione delle Donne (YPJ) con l'ideale di lottare per l'emancipazione delle donne dalle mani dell'oppressione patriarcale nella regione.

Era nata nel 1997 e aveva 19 anni quando è morta.

Asia Antar venne uccisa durante un attacco nella città di Manbij dopo aver partecipato alla liberazione della città dalle mani dello Stato islamico nell'offensiva di Manbij.



Edna Glukman – Israele- Palestina

Fondatrice del movimento Donne in nero. è un **Movimento Pacificista Internazionale** che conta all'incirca 10 000 donne in tutto il mondo. Il primo gruppo venne fondato da alcune donne israeliane a Gerusalemme nel gennaio del 1988, in seguito allo scoppio della prima intifada, per protestare contro l'occupazione israeliana dei territori palestinesi. Nel gennaio 1988, tre settimane dopo lo scoppio della prima Intifada del dicembre 1987, un piccolo gruppo di donne israeliane cominciò a organizzare delle veglie della durata di un'ora che si tenevano ogni venerdì presso vari incroci di strade principali e centri cittadini, indossando abiti neri e mostrando cartelli neri a forma di mano con le scritte bianche "Fermate l'Occupazione".



Muro prima della riparazione

Anno 2016



Muro dopo la riparazione :

Anno 2019



Anno 2020

